



Domenica 14 novembre ore 15

Presso Terrazza Fraglia Vela Riva

Incontro lo skipper

Antonio Penati

presentazione del libro



Possibilità di pranzo con menù a piatto unico a scelta
Euro 18 (bevande incl.)

Informazioni e prenotazioni entro giovedì 11 novembre

Prescrizioni COVID secondo le disposizioni in vigore

info@fragliavelariva.it

Milanese di origine, classe 1946. Per trent'anni è stato istruttore di vela d'altura e navigatore a tempo pieno. Effettua crociere in tutto il Mediterraneo, da Gibilterra a Istanbul, con i propri allievi a bordo della sua barca Stefral III. Nel 1995 vara la sua seconda barca, Lycia, un cutter oceanico di 18 metri, anch'esso in legno. Ne cura personalmente l'allestimento progettando e realizzando molte attrezzature. Con questa barca fa un giro del mondo durato undici anni. Nel 1996 fonda, assieme alla moglie, Luisa Bresciani di Riva del Garda, la casa editrice Edizioni il Frangente, che diventa un'emanazione naturale della sua passione per il mare e per la cartografia. Il Mediterraneo ormai gli stava stretto, dato che lo conosceva come le sue tasche. La voglia di varcare lo Stretto di Gibilterra era tanta, ma prima serviva una barca. Da costruire da zero. Con la costruzione di Lycia, un cutter da 18 metri, inizia anche la costruzione del sogno di Antonio Penati, navigatore, editore e ora anche scrittore. Quattro anni di durissimo lavoro, un progetto che ha seguito personalmente passo passo, dalle tavole di legno fino all'ultima sartia. Durante la sua costruzione, ha fatto più volte il giro del mondo con la fantasia, chiacchierando la sera con gli amici. Fino a che il giorno di partire per il giro del mondo arriva davvero e molla gli ormeggi dal marina di Monfalcone il 22 maggio 1996. Inizia così un'avventura che porterà Antonio Penati a navigare per 11 anni in tutti gli oceani, passando dai grattacieli di New York alle palafitte della Papua, ma sempre con l'obiettivo di tornare nel suo amato Mediterraneo. In questo libro, dal formato pregiato, rilegato e dalla carta patinata, Penati racconta le sue navigazioni e le accompagna con tante fotografie. Sono racconti dedicati agli incontri più che alle avventure che, come le immagini pubblicate, immortalano il sorriso dei bambini che raggiungono il Lycia in canoa, il volto della gente del posto che accoglie un uomo venuto da lontano.

